

Apprendistato stagionale anche per gli studenti liceali minorenni

La Regione ottiene il via libera da Ministero e Ispettorato del lavoro. Il contratto può essere stipulato anche in settori diversi da quelli del percorso di istruzione frequentato dai giovani studenti



26 Aprile 2024 Il contratto di apprendistato stagionale può essere pienamente utilizzato anche dai ragazzi minorenni in settori diversi da quello del percorso di istruzione frequentato.

La Regione, dopo il confronto attivo con il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, ottiene il parere positivo che permette ai giovani tra i 15 e i 25 anni d'età di essere assunti con un contratto di apprendistato di primo livello.

Un riconoscimento importante, sia per le famiglie e i giovani, sia per le imprese del settore turistico-alberghiero che da tempo ponevano il tema del lavoro estivo delle ragazze e dei ragazzi; una pratica molto diffusa, soprattutto nella Riviera Romagnola che caratterizza l'esperienza di tanti studenti.

Si è arrivati quindi al chiarimento, che è stato richiesto dopo il voto unanime di un ordine del giorno dell'Assemblea legislativa che impegnava la Giunta regionale ad attivarsi in tutte le sedi istituzionali competenti. Un chiarimento che ha sciolto positivamente il nodo dell'interpretazione restrittiva della norma, in base alla quale ai giovani che stanno seguendo un percorso di istruzione liceale sarebbe stata preclusa la possibilità di avere una prima esperienza di accesso al mercato del lavoro con il contratto di apprendistato.

La Regione ha evidenziato infatti come l'alternanza scuola-lavoro - obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi -, costituisca una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro.

La richiesta di precisazione interpretativa della normativa sollecitata dall'Emilia-Romagna è stata

quindi segnalata dal Ministero all'Ispettorato nazionale del lavoro, che ha chiarito che il contratto di apprendistato stagionale può essere stipulato anche in settori diversi da quelli del percorso di istruzione frequentato dai giovani studenti, ai quali va data la possibilità di acquisire le competenze organizzative, trasversali, umane e relazionali che possono rappresentare un patrimonio, non solo in relazione agli obiettivi formativi, ma più in generale quale bagaglio esperienziale per il proprio sviluppo professionale.

Tecnicamente, l'utilità dello strumento del contratto di apprendistato è infatti garantita dalla sottoscrizione, da parte dell'istituzione formativa cui lo studente è iscritto, del protocollo "che stabilisce il contenuto e la durata degli obblighi formativi del datore di lavoro".

Ne deriva che proprio la sottoscrizione del protocollo costituisce già una garanzia di coerenza del percorso formativo e di utilità del contratto di apprendistato ai fini dello sviluppo formativo e professionale dello studente.

Dopo questo chiarimento l'istituto del contratto di apprendistato stagionale potrà essere pienamente utilizzato e le preoccupazioni delle famiglie, dei ragazzi e delle imprese del settore turistico alberghiero possono dirsi definitivamente superate. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*